



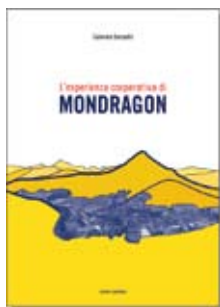
LA RELAZIONE EDUCATIVA

Essere genitori, educatori, insegnanti, oggi. Compiti non facili. Sono molte le domande che ogni giorno vengono a chi si occupa di educazione e altrettante sono le problematiche da fronteggiare. Come fare? Degli spunti utili a rispondere arrivano dallo studio “Accoglienza e autorità nella rela-

zione educativa. Riflessioni multidisciplinari” condotto da **Dario Fortin**, per molti anni coordinatore di Villa S. Ignazio e ora docente e ricercatore alla facoltà di Scienze cognitive a Rovereto, e da **Charlie Barnao**, ricercatore di sociologia all’università Magna Graecia di Catanzaro.

Il tema della relazione educativa tra autoritarismo, permissivismo e autorevolezza è affrontato nell’ambito di una riflessione multidisciplinare affrontata da diversi punti di osservazione (sociologico, psicologico, filosofico, storico, antropologico, teologico, pedagogico e sociale). Nella prima parte sono raccolti saggi di studiosi di varie aree, mentre nella seconda si dà voce ad esperienze educative formative specifiche significative.

Edizioni Erickson, pagg. 304, 20 euro



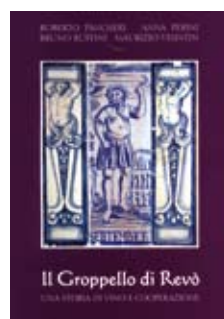
L'ESPERIENZA COOPERATIVA DI MONDRAGON

Nata nel 1956 la cooperazione basca riunisce oggi oltre 200 imprese, che danno lavoro a circa 85 mila persone con un fatturato di oltre 27.000 milioni di euro. Le dinamiche che hanno portato questa realtà a essere uno dei più importanti gruppi imprenditoriali

della Spagna, con società collegate o controllate in altri

18 Stati, e una delle esperienze più interessanti a livello mondiale nel settore dell’economia solidale è oggi raccontata, per la prima volta in italiano, da **Gabriele Darpetti** in “L’esperienza cooperativa di Mondragon”. L’autore, studioso del fenomeno cooperativo con al suo attivo diverse pubblicazioni in materia, è funzionario da circa trent’anni del movimento cooperativo, prima nella sede di Roma di Confcooperative e, negli ultimi anni, come direttore della sede provinciale di Ancona e successivamente in quella regionale delle Marche.

Conte Camillo Edizioni, pagg. 122, 14 euro



IL GROPPELLO DI REVÒ

È una storia di vino e cooperazione quella raccontata in “Il Gropello di Revò”, la pubblicazione realizzata da **Roberto Panzeri, Anna Perini, Bruno Ruffini e Maurizio Visintin**, finanziata dal Servizio Cooperazione della Provincia autonoma di Trento e patrocinata dalla Regione.

Il Gropello, vino autoctono della Val di Non, diventa così un prezioso bene culturale, come ha sottolineato l’assessore alla cooperazione Franco Panizza in occasione della presentazione del libro. “Esprimo grande apprezzamento per il lavoro di recupero e rilancio di questo prodotto svolto dalla Cooperativa Produttori Vino di Montagna, con il supporto della Cantina Rotaliana di Mezzolombardo – ha detto Panizza –. Il libro è anche un opportuno tributo alla storia della cooperazione che, in Val di Non, ha fatto nascere realtà economiche di alto livello e ha segnato in positivo lo sviluppo della comunità”.

La pubblicazione parte dal tardo Medio Evo e racconta la storia del Gropello fino ai giorni nostri. A corredo del testo molte immagini del lago di Santa Giustina e delle sponde dove cresce e matura il Gropello.

Edizioni Provincia Autonoma di Trento, pagg. 157